

## I danni del maltempo

### Caos a Taranto per una bomba d'acqua Anche l'Ilva è costretta a fermarsi

L'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito il Sud d'Italia ha avuto il suo epicentro a Taranto. La città è finita sotto una bomba d'acqua che ha bloccato la stazione ferroviaria e ha allagato interi quartieri, tanto che si è reso necessario l'utilizzo di barche e gommoni per soccorrere i cittadini rimasti intrappolati in uffici e in abitazioni al piano terra o negli scantinati. L'acqua non ha risparmiato lo stabilimento siderurgico Ilva: reparti allagati, impianti fermi, fabbrica evacuata con tantissimi disagi, alcuni operai intossicati per una fuga di gas. Il nubifragio ha costretto la direzione dell'Ilva ad invitare i dipendenti a lasciare le postazioni. Gli operai hanno avuto difficoltà anche a raggiungere le auto o i bus a causa degli allagamenti che hanno interessato le acciaierie, gli altiforni, le officine, i treni nastri e i tubifici. I tre altiforni in funzione e le due acciaierie sono stati fermati per motivi di sicurezza. © RIPRODUZIONE RISERVATA

# Una patente per il meteo

## Troppi i bollettini improvvisati, gli esperti chiedono un corso di laurea A Benevento dopo l'alluvione: «Qui era prevista pioggia moderata»

**La polemica**



● «Ci avevano comunicato uno stato di allerta arancione, con piogge moderate Invece è arrivato uno tsunami»: lo ha dichiarato Fausto Pepe *(foto)* sindaco di Benevento, dove sono morte due persone

● «Il territorio era in allerta, bisogna vedere cosa prevede il piano comunale in questi casi» ha replicato Fabrizio Curcio, capo della Protezione Civile

In un Paese che vuole smantellare gli ordini professionali i meteorologi vanno in controtendenza: ora chiedono un patentino ufficiale. Solo così, dicono, si potrebbe porre un freno alle previsioni sbagliate, al proliferare dei siti meteo improbabili, soddisfacendo quella che sembra essere diventata una malattia nazionale: sapere sempre e in ogni momento del giorno il tempo che farà.

Non solo. Chiedono anche che il meteo sia studiato nelle università italiane come succede negli altri Paesi. Ecco la cura suggerita per evitare le conseguenze disastrose di eventi meteorologici mal valutati e diffusi. «Bollino arancione ? — dice Fausto Pepe, sindaco di Benevento, dove ieri le vittime del maltempo sono salite a tre —. Sì, abbiamo ricevuto la comunicazione della Protezione Civile. Ma il colore arancione significa piogge moderate e non certo alluvione, quella che invece ha colpito la città e metà dei comuni della provincia». L'autunno si ripresenta con gli stessi problemi mai affrontati.

«Da noi, purtroppo, le previsioni non sono considerate» nota Dino Zardi dell'Università di Trento, organizzatore del Festival della meteorologia in corso nel capoluogo trentino. «In questa situazione — aggiunge — c'è chi si improvvisa meteorologo aprendo un sito Internet, elaborando sommariamente dati americani e lanciando previsioni sensazionalistiche. Così aumenta i clic per conquistare un seguito e vendere più facilmente i propri servizi. Anche il mestiere di meteorologo deve essere garantito ufficialmente come quello del medico».

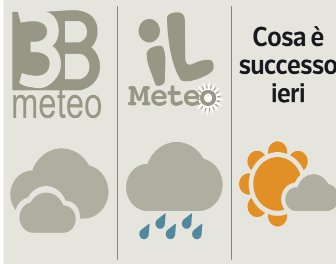
Ora con tre anni di ritardo (lo chiedeva una legge del 2012), sta forse per arrivare sul tavolo del governo un provvedimento che vara la certificazione del meteorologo; una direttiva giuridica che stabilisce come deve essere organizzato il lavoro, la preparazione di chi lo affronta, l'aggiornamento. «È indispensabile — sottolinea — per tutelare chi lo esercita e il cittadino. Inoltre il provvedimento dovrebbe unire in una rete i vari servizi meteo locali». Ma per cambiare davvero le cose occorrerà compiere un altro passo fondamentale: predisporre una formazione universitaria adeguata. Di questo, invece, non si parla. «Nel nostro Paese non esiste una laurea in meteorologia — dice Guido Visconti dell'Università dell'Aquila —. Delle 450 cattedre di professori ordinari solo tre sono dedicate alla fisica dell'atmosfera. Esistono corsi o specializzazioni che spesso gli studenti non conoscono. I tentativi fatti finora per un corso di laurea sono falliti». «Eppure — conclude Dino Zardi — basta ad andare in Austria, a Innsbruck, a 125 chilometri da Trento, ci si può laureare normalmente in meteorologia. Ma altrettanto in Germania, in Inghilterra, in Svizzera o negli Usa». Bisognerebbe ricordare che la difesa del territorio e la sua vulnerabilità si difendono cominciando dalle buone previsioni meteo.

**Giovanni Caprara**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le previsioni per ieri a Milano

**Ecco che cosa prevedevano mercoledì scorso due dei più popolari siti specializzati**




d'Arco

**215**

**Morti**

Per il Cnr è il triste bilancio delle vittime a causa del maltempo in Campania dal 1985 a oggi. In più ci sono stati 202 feriti e 21.100 tra sfollati e senzatetto

**La ricerca**

## La stella dalla luce intermittente che fa sognare una civiltà aliena

Una luce «anomala» sta dividendo gli astronomi di tutto il mondo: è quella emanata dalla stella Kic 8462852. Si trova poco sopra la via Lattea, a 1.481 anni luce dalla Terra, in mezzo alle costellazioni del Cigno e della Lira. È stata osservata per anni tramite il telescopio spaziale Kepler. Gli scienziati hanno provato a fornire alcune spiegazioni su questa «strana» intermittenza: dal passaggio di uno sciame di comete, al segno della presenza di «megastrutture» create da una civiltà «aliena» avanzata. L'ipotesi non è frutto dei cacciatori di ufo, ma è presa in considerazione con massima cautela, in due studi in via di pubblicazione, firmati da ricercatori dell'università di Yale e della Penn State University. «Questa stella è unica, non abbiamo mai visto niente del genere — ha spiegato Tabetha Boyajian di Yale —: Kepler ha raccolto dati per 4 anni, dunque non è un errore strumentale. Il telescopio non ha visto delle cose, e questo è un segnale reale». Il calo di luminosità osservato è arrivato anche al 20% ed è durato dai 5 agli 80 giorni. Per studiare il questo fenomeno servirà ancora molto tempo. © RIPRODUZIONE RISERVATA


BRONDI AMICO Ci·sento

TELEFONO CELLULARE CON FUNZIONE CI SENTO

È una nuova funzione brevettata per sentire meglio conversazioni, tv e cinema. Utilizzando il microfono del dispositivo, Ci Sento amplifica i suoni per sentire meglio ciò che ti circonda con l'utilizzo degli auricolari in dotazione. **Amico Ci Sento** non sostituisce le protesi acustiche ma migliora sensibilmente la qualità della vita nel pubblico e nel privato.






**Potete conversare tranquillamente**



**Guardare la tv a volume moderato senza disturbare**



**Godere della magia del cinema senza perdere le battute.**

VISTO IN







disponibile anche in bianco




• **Display a colori** con caratteri grandi • **Grandi tasti** retroilluminati • **Alto volume** degli squilli e di ascolto • **Tasto SOS** per chiamate di emergenza • **Fotocamera** • **Bluetooth** • **Radio FM** • **Torcia a led** • **Vivavoce** • **Annuncio vocale** del numero selezionato • **3 Memorie dirette** • **Auricolari con microfono** inclusi • **Base caricabatteria** inclusa • **Blocco/sblocco tastiera** con tasto laterale dedicato • **Dual SIM**

www.brondi.it

011-6475082 CHIAMA QUESTO NUMERO PER QUALSIASI INFORMAZIONE

DISPONIBILE NEI MIGLIORI NEGOZI DI ELETTRONICA E TELEFONIA